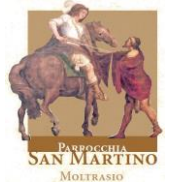


XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Preghiera della sera



Lucernario

Si accende una candela

Inno «Phòs Hilaròn» (Luce gioiosa)

O luce gioiosa
della santa gloria del Padre immortale,
celeste, santo, beato Gesù Cristo!
Giunti al tramonto del sole,
guardando la luce della sera,
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio!
È giusto che ti lodiamo in ogni tempo
con voci auguranti,
o Figlio di Dio, che doni la vita;
per questo tutto il mondo ti dà gloria. **R.** Amen

P. Preghiamo.

Signore, creatore della luce,
il giorno è terminato, la notte si avvicina:
salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera
e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito
per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.
Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

Inno

1. O Trinità beata
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

2. Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

1 ant. Dio ha detto a Cristo Signore:
Siedi alla mia destra, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Ogni giorno, Signore, ti benedico,
ricordo i prodigi del tuo amore, alleluia.

Letture brevi 1Pt 1,3-5

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

Responsorio breve

R. Benedetto sei tu, Signore, * nell'alto dei cieli.

Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.

R. A te la lode e la gloria nei secoli,
nell'alto dei cieli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.

Seconda Lettura

Dalle «Omellerie sul Vangelo di Matteo» di San Giovanni Crisostomo, vescovo
50, 1-2 - Uomo di poca fede, perché hai dubitato?

I discepoli sono di nuovo in balia delle onde e una tempesta simile alla precedente (Mt 8,24) si abbatte su di loro; ma allora avevano Gesù con loro, mentre questa volta sono soli e abbandonati a se stessi... Penso che il

Salvatore volesse così rianimare il loro cuore addormentato; gettandoli nell'angoscia, ispirava loro un più vivo desiderio della sua presenza e suscitava il suo ricordo costantemente nel loro pensiero. Ecco perché non è venuto subito in loro aiuto, ma "Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare". [...]

Pietro, sempre impetuoso, sempre prima degli altri discepoli, gli dice: "Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque" [...] Non gli dice: "Dammi l'ordine di camminare sulle acque" ma "di venire a te", perché nessuno amava Gesù come lui. Ha fatto la stessa cosa dopo la resurrezione: non sopportando di andare così lentamente in barca, si è gettato in acqua per anticipare gli altri e soddisfare il suo amore a Cristo. [...] Scendendo dalla barca dunque, Pietro avanzava verso Gesù, più felice di andare verso lui che di camminare sulle acque. Ma dopo aver superato il pericolo più grande, quello del mare, stava per soccombere per quello meno grave, il vento. Questa è la natura umana: spesso, dopo aver superato seri pericoli, siamo vinti da quelli meno importanti [...]. Pietro non era ancora libero da ogni paura [...] malgrado la presenza di Cristo vicino a lui. Non conta nulla essere vicino a Cristo se non gli si è vicini per la fede. Ecco cosa sottolinea la distanza che separa il maestro e il discepolo. "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?" Se la fede di Pietro non fosse venuta meno, avrebbe resistito al vento senza difficoltà. E la prova è che Gesù prende Pietro, pur lasciando il vento soffiare. [...] Come la madre sostiene con le ali l'uccellino uscito dal nido prima del tempo, quando sta per cadere a terra e lo riporta nel nido, così fa Cristo nei confronti di Pietro.

Ant. al Magn. Gesù stese la mano
per salvare Pietro dalle acque:
Uomo di poca fede, perché hai dubitato?

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55
Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Gesù stese la mano
per salvare Pietro dalle acque:
Uomo di poca fede, perché hai dubitato?

Intercessioni

P. Dio ha creato e redento il mondo e sempre lo rinnova con l'azione del suo Spirito. Uniti in fraterna esultanza invochiamo la sua paterna misericordia:

R. Rinnova, o Dio, i prodigi del tuo amore.

Ti rendiamo grazie, Signore, perché riveli la tua potenza nella creazione, e manifesti la tua provvidenza nella storia dell'umanità. **R.**

Nel nome del tuo Figlio, vincitore della morte e principe della pace, liberaci dal dubbio e dall'angoscia, perché ti serviamo sempre nella letizia e nell'amore. **R.**

Assisti tutti coloro che amano la giustizia, perché cooperino lealmente a edificare il mondo nella pace. **R.**

Soccorri gli oppressi, consola i miseri, libera i prigionieri, nutri gli affamati, rafforza i deboli, fa' risplendere in tutti la vittoria della croce. **R.**

Tu, che hai glorificato il tuo Figlio dopo l'umiliazione della morte e della sepoltura, fa' che i defunti giungano con lui allo splendore della vita eterna. **R.**

P. E ora, concludiamo ogni nostra preghiera di lode e di domanda con le parole stesse di Gesù: **Padre Nostro...**

Orazione

P. Onnipotente Signore, che domini tutto il creato, rafforza la nostra fede e fa' che ti riconosciamo presente in ogni avvenimento della vita e della storia, per affrontare serenamente ogni prova e camminare con Cristo verso la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.